

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Di ricevere abbonamenti prima...

Il partito socialista e la guerra attuale

Neutralità socialista e neutralità clericale

Lo so: la situazione attuale è un momento storico; il partito socialista, a suo modo e per finalità proprie, difendendo la neutralità...

Neutralità socialista e neutralità clericale. Lo so: la situazione attuale è un momento storico; il partito socialista, a suo modo e per finalità proprie, difendendo la neutralità...

Le crepe della dottrinetta

Sono i topici, i luoghi comuni della dottrinetta, che faceva fortuna in troppi...

Patria e socialismo

Né mi si dica che il socialista non ha il dovere di amare la sua patria perché ama l'umanità...

I socialisti tedeschi

Coloro che insegnavano ai profeti di tutto il mondo che il principio della dignità umana deve essere invocato...

Le conseguenze della vittoria della Triplice Intesa

La vittoria della Triplice Intesa alla quale l'Italia è irrimediabilmente chiamata, se non vuole spazzare per sempre...

Internazionalismo non è antinazionalismo

E non ho aspettato oggi, in cui tutte le ideologie democratiche subiscono una terribile revisione, a deplorare che il socialismo italiano...

Il proletariato internazionale e la Triplice Intesa

L'anima del proletariato è con le potenze alleate perché il destino della Francia è legato al destino della democrazia europea...

La guerra e la lotta per le nazionalità

Molti hanno creduto che il 70 segnasse la fine delle lotte per le nazionalità e che la questione sociale, il nuovo terribile problema che si presenta...

La sorte delle nazionalità dipende dall'esito della guerra

Se vince la duplice alleanza il principio di nazionalità fu e non conta più niente. L'Albania e la Lorena, a cui quarant'anni il governo teutonico non sono riusciti a svellere l'anima francese...

Le conseguenze della vittoria della Triplice Intesa

La vittoria della Triplice Intesa alla quale l'Italia è irrimediabilmente chiamata, se non vuole spazzare per sempre le tradizioni gloriose del Risorgimento...

Il disarmo. Verso gli Stati Uniti d'Europa

La guerra deve condurre al disarmo generale. Il militarismo a cui l'esempio della Germania ha costretto per un trentennio l'Europa, e che è una delle cause maggiori, deve finire con questa guerra...

Conclusioni sintetiche

Concludiamo: 1. L'Italia è spinta ineluttabilmente dalle sue tradizioni e dai suoi interessi a gravitare verso la Triplice Intesa. 2. I socialisti che vogliono essere fedeli alla loro dottrina...

Conclusioni sintetiche

Concludiamo: 1. L'Italia è spinta ineluttabilmente dalle sue tradizioni e dai suoi interessi a gravitare verso la Triplice Intesa. 2. I socialisti che vogliono essere fedeli alla loro dottrina...

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

Effetto dell'alta epizootica sulla composizione del burro e del latte. Questo problema da 1911 in eresia i chimici e i magistrati preposti alla lotta per la repressione delle frodi...

SEDUTA

della Commissione Pellagologica Provinciale. Con la Presidenza dell'avv. Perissutti, si riunì la Commissione Pellagologica Provinciale; presenti: Bazzardi, Barthod, Cantarutti, Cara, Casarola, Grillo, Moralli Rossi, Volpi Gherardini; assenti: giustificati: Berginz, Coren.

UN VECCHIO LIBRO DI ATTUALITÀ

L'Italia nel magnifico giudizio di un Ungherese. Se si chiedesse, nel momento tutt'altro che lieto in cui trascorre oggi la vita di tutti i popoli civili, qual'è il pensiero che più assilla ciascuno di loro...

da Cividale

Tentato furto. Ieri sera le guardie notturne poterono sventare un furto nel centro della città. Ignoti avevano quasi aperta con chiavi false la porta del negozio di pane del sig. Pozzi Tobia...

La mediazione

La Giunta Comunale ha stabilito che sul nostro mercato bovino ai mediatori competano i seguenti diritti: Per ogni capo e da ambo le parti: tori lire 5, buoi 250, vacche e giovenche 2, vitelli grossi 2, piccoli 1, ovini da 50 a 35, maiali da macello 2, da allevamento 1, da latte da 50 a 25, cavalli 3 per ogni 100 lire di valore.

L'assemblea annuale della Società del Teatro

I Soci della società del Teatro, sono convocati in assemblea ordinaria per domenica 7 marzo p. v. ore 10 nella sala superiore del Teatro. Fra gli oggetti dell'ordine del giorno troviamo: Esame ed approvazione del conto 1914. Approvazione del bilancio 1915 - Domanda di ammissione a socio - Rinuncia di la presidenza.

da S. Vito al Tagliamento

L'esito del veglione. Il veglione tenuto a beneficio della Biblioteca Popolare e Cucina Economica il 13 corrente diede un avanzo netto di lire 300,70, così ripartite: alla Biblioteca popolare 150 - alla Cucina Economica lire 75,70 e lire 75 assegnate per l'acquisto di maròche delle Cucine economiche, da distribuirsi fra i soci della locale Società Operaia, più bisognosi.

da Palmanova

Rinvenimento di refurtiva. Agli ultimi dello scorso gennaio alla lavandaia del reggimento, Barton Italia, venivano rubati vari indumenti militari ed il furto restò mistero. Quest'oggi i nostri carabinieri procedevano ad una perquisizione nel fienile di certo Franz Giuseppe e rinvenivano due sacchi ripieni della suddetta refurtiva. Il Franz confessò esserne il proiettarlo, accusando del furto certo Bonin Giovanni di qui.

Cronaca Cittadina

L'austriacantismo dei clericali italiani

In vano, tempo addietro, il Crociato tentò di negare l'austriacantismo, celato e palese, dei clericali italiani. Più sincera e coraggiosa di lui, l'Unità Cattolica, parla chiaro, nel numero di ieri, articolo di fondo. Riproduciamo testualmente:

« Si è molto parlato e forse si continuerà a parlare, e ad agire... a proposito del recente articolo del magno organo di Vienna, la "Neue Freie Presse" che riaffermò la vitalità e la forza dell'Austria e l'impossibilità per parte dell'Impero di far cessioni territoriali durante una guerra per esso favorevole, almeno nelle grandi linee.

E in qui noi diremmo che l'articolo dice male. Si va spargendo la voce, che esso sia un articolo ispirato, e può esserlo: ma ispirato dove? Da chi? Queste sono questioni gravi, per intravedere anche il perché, ossia il vero scopo dell'articolo... I guerrafondati o interventisti potrebbero felicitarsi di tali articoli, tuttocché siano fatti per intimidire...; per sé da un lato è vero che l'Austria è forte ed armata e sostiene i legittimi diritti, dall'altro è pur verissimo che l'Austria non è nemica, né gelosa dell'Italia.

Segnatamente l'imperatore Francesco Giuseppe ne ha dato le più belle ed ampie dimostrazioni nei 67 anni del suo regno, e non ha giurato di non fuggirne mai qualche altra. Non è a dimenticarsi, che se nel Marzo 1848 egli non cedette la Lombardia e si fece poi nell'aprile la guerra, fu colpa del Piemonte, che per consiglio di Mazzini esigeva insieme anche il Veneto, che il partito militare austriaco allora non voleva cedere come presentemente avviene del Trentino, e non fu affatto colpa dell'imperatore, il quale voleva cominciare col dare la Lombardia, senza spargimento di sangue, e riavere la cessione del Veneto ad altre combinazioni. Ebbene, senz'essere nella mente dell'augusto Re, chi potrebbe assolutamente escludere analoghe disposizioni d'animo riguardo al Trentino, che dopo tutto appartiene al principe vescovo di Trento fin dal 1803 e fu definitivamente aggregato al Tirolo austriaco nel trattato di Vienna del 1815 che abolì i Principati Ecclesiastici? E' appunto in vista di queste possibilità, non obbligatorie, ma generose disposizioni, che l'articolo della "Neue Freie Presse" ci pare più imperialista dell'imperatore, come avrebbe l'aria di scompagnare dalla forza nobilita degli Asburgo! Ci sembra invece del tutto consentaneo all'indole nobilissima ed avvedutissima del vecchio imperatore e dell'augusta sua Casa il cogliere, quando venga il momento opportuno, l'occasione di mostrare agli italiani quanto atroce è stata la calunnia, molto inveterata, dei masconi di chiacchiaro nemico dell'Italia, lui, che si è sempre compiaciuto e si compiace di parlare con tutti gli italiani la lingua di Dante; e la parla benissimo, con una grazia che attrae!

Commenti? Uno solo: il biblico, ex ore tuo lo iudicium!

Onoranze funebri. All'Ospizio Cronchi in morte della signora Carolina Anna Crocchiati Giacomoni, città Marco 1; di Carlo Lorenzi; Giovanni Miasio 1.

Alla Dante Alighieri in morte del co. avv. Orazio de Belgrado; Moschini avv. prof. Luigi 5; di Giuseppina Someda; Burghart avv. Rodolfo 5.

che Mazzarino farebbe là il suo prigioniero. Alla crocevia della strada da Parigi a Penit, Aramis si volse di nuovo. Stavolta le sue previdenze non avevano ingannato Mazzarino: girò a destra, ed Aramis poté vedere il prigioniero sparire alla svolta di alcuni alberi. Dieci minuti dopo Mazzarino entrava col suo seguito nel cortile del castello. Comminges gli si accostò: « Monsignore, dove piace a Vostra Eminenza che alloggiassi il signor conte de la Fère? » - Al padiglione degli aranci in faccia a quello ov'è il posto militare. - Monsignore, può aggiungere Comminges, si domanda il favore d'essere condotto vicino al signor d'Artagnan. E' un posto fortissimo, soggiorno, quattro uomini sicuri, soldati provati, quasi tutti tedeschi. - Questi signori non sono miei prigionieri, disse Mazzarino sorridendo del suo sardonico riso, sono miei ospiti; ne sia prova che io desidero far visita al signor conte de la Fère per parlare con lui da solo a solo O bene, facendo la mia passeggiata outroad sulla stanza e parleremo, e purché sia ragionevole, concluderemo, credo qualche cosa.

Comminges s'inclinò e tornò ad Athos, che aspettava con calma sparsa, ma con reale inquietudine, il risultamento di quella conferenza. (Continua)

Per i socialisti che vogliono discutere serenamente discutere, l'articolo del loro compagno di fede, prof. Momi-gliano, che pubblichiamo in prima pagina.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine avverte che per ragioni di forza maggiore le LEZIONI REGOLAMENTARI INCOMINCERANNO DOMENICA SETTE MARZO.

L'Assemblea dell'Associazione Commercianti. L'assemblea generale ordinaria di quest'importante Società è fissata per domani venerdì 26 corrente, col seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria dell'anno 1914.

Relazione dei revisori dei conti sul consuntivo 1914.

Approvazione del consuntivo 1914 e preventivo 1915.

Elezione di n. 7 membri del consiglio direttivo e di n. 3 revisori.

Soddisco per anzianità i consiglieri sigg. Liesch Ernesto, Nodari Lodovico, Hofmann avv. Maurizio, Pantorico Giovanni, Piuasi avv. Pietro; per rinuncia: Brilli Emilio; per morte: Orter avv. Francesco.

Tragico suicidio di un udinese a Sofia. Roma, 24. - Si è suicidato a Sofia certo Tommasi Luigi di Udine dottinista di lavori forestali che era assunto al servizio della Società Bulgara Balabacoff, che eseguisce lavori nella foresta di Rila.

Il disgraziato aveva degli interessi da liquidare con i signori Balabacoff, ma costoro rifiutavano di riconoscere i suoi diritti. Il Tommasi si rivolse alla regia legazione italiana ma questa non ebbe la possibilità di raggiungere una soluzione, l'affare essendo di competenza dell'autorità giudiziaria.

Non avendo però il Tommasi i mezzi necessari per impiantare una causa lunga e costosa, in un momento di sconforto e di avvillimento, si recò agli uffici della società e ivi sul pianerottolo del primo piano alla porta d'ingresso agli uffici, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia rimanendo all'istante cadavere.

Le disposizioni testamentarie del co. Orazio de Belgrado. Lesisti patriottici al Comune. Il notaio dottor Peoliti ha partecipato al Sindaco di Udine in data 22 corrente state pubblicate a suo ministero le disposizioni di ultima volontà del compianto co. avv. Orazio de Belgrado fu Antonio deudato il giorno 13 ead.

Dalla disposizione 30 novembre 1907 ritraggo la seguente dicitura riguardante il locale museo Civico.

« La collezione della mie monete e medaglie, escluse le commemorative del 1866 che restano a mio nipote come ho detto nell'altro foglio, passerà al locale museo Civico; saranno elencate in doppio originale uno dei quali resterà alla mia famiglia ».

Dalla disposizione 18 giugno ritraggo la seguente dicitura:

« Lascio L. 2000 (duemila) al Comune di Udine per l'eruzione del Pantheon nel g. tempio di San Giovanni in aggiunta alla somma « mia per lo stesso scopo lasciata dal mio commilitone Ciesopoli Luigi ».

Per incarico dell'Esecutore Testamentario avv. avv. Giacomo Baschiera aggiunto che la somma di che sopra resta quod'indichi a disposizione del Legatario.

Table with 2 columns: Station Name and Time. Includes entries for Pontebba, Cormons, Venezia, San Giorgio, Trieste, Udine, and San Daniele.

Table with 2 columns: Station Name and Time. Includes entries for Pontebba, Cormons, Venezia, San Giorgio, Trieste, Udine, and San Daniele.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler

sioni che avremo inevitabilmente a combattere a morte, ci viene additata una tra le supreme ragioni morali, per cui l'Italia si impone oggi la guerra contro la sua nazione.

Lo scrittore di cui parlo è Emilio Reich. Egli è un ungherese, ma l'opera sua fu da lui scritta in America in lingua inglese. Lo l'ho letta nella traduzione francese e mi appresto a tradurre un brano in italiano.

Le ragioni del successo delle nazioni civili.

L'opera ha per titolo « Succés des Nations » e fu edita da Ernest Flammarion (Rue Racine 26, Parigi) tra il 1904 e il 1905. C'è appare dagli avvenimenti cui egli fa cenno, che manca nel libro l'anno della pubblicazione. Nel « Succés des Nations » il Reich studia con una magnifica e ammirabile serenità le ragioni storiche, etnografiche, geografiche, politiche economiche e religiose che hanno preparato e preparato il successo delle nazioni nel passato e nell'avvenire.

Il maggior pregio dell'opera sta nella sua assoluta chiarezza e nella sua severa concisione.

Assicuro che mai mi fu dato di leggere con più intenso interesse una opera di scienza storica; e ne consiglio la lettura a quanti, per una o per l'altra ragione studiano il problema dell'avvenire dei popoli civili dopo questa immane e delittuosa guerra.

Nessuno si ritrarrà dal libro senza soddisfazione, tanta è la profondità del suo pensiero, la larghezza della indagine e la serenità dei giudizi.

Questi riguardano l'avvenire della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, degli Slavi, degli Americani e del Latini.

Traduco il giudizio sull'Italia, che segue nel capitolo dei popoli latini quello sulla Spagna. Eucolo.

Lo spirito d'iniziativa degli italiani.

« Passiamo ora agli italiani. Di facilmente si potrà mettere in dubbio che l'Italia sia, tra le nazioni d'Europa una delle meglio dotate. Nel dominio dell'azione, come in quello del pensiero l'Italia ha prodotto uomini di una grande potenza; dirò meglio di una potenza unica.

Non vi è stato giammai uomo che, per un solo atto e per la sola forza del suo genio, abbia potuto, come è riuscito a Cristoforo Colombo, l'immortale genovese, mutare la faccia del mondo. C'è che ha fatto Colombo per l'Occidente, Marco Polo, un altro italiano, lo ha fatto per l'Oriente. Dante Alighieri ha elevato nelle lettere il magnifico tra i monumenti, opera solo comparabile ai più meravigliosi edifici del Medio Evo, ai quali hanno dato l'opera loro intere generazioni.

« C'è che, al di sopra di tutto, caratterizza gli italiani è il loro spirito d'iniziativa. E' sempre il primo passo, si dice, quello che costa, il più difficile a farsi. Gli italiani sono sempre stati pronti a fare questo primo passo nella via dell'azione, e capaci di penetrare per i primi nei nuovi sentieri della scienza. Una volta che la via transatlantica fu scoperta da un Colombo o da un Vesputti, non era necessario un grande coraggio o un sovrumano spirito d'intrapresa per lanciarsi sulle loro tracce. Ma quale energia, quale equilibrio nervoso con bisogno per lanciarsi arditamente sulla vasta solitudine dei mari ancora sconosciuti, senza carte, quando le nozioni nautiche erano ancora così imperfette, su vascelli appena più larghi delle barbe che si dedicano oggi alla pesca lungo le coste, e tutto ciò con la sicurezza quasi assoluta di mai più ritornare. Un tale sforzo implicava in questi uomini una fede assoluta nel loro genio.

« In tutte le scienze moderne gli italiani hanno avuto la parte dei pionieri. Sono essi che ci hanno aperto la via a traverso le tenebre e la ignoranza del Medio Evo. Essi hanno ripreso la ricerca della scienza, al punto in cui

ce lo avevano lasciato i Greci e gli Arabi. Essi hanno stabilito le prime basi dell'aritmetica, dell'algebra, della fisica, dell'elettricità, dell'autonomia patologica (le cui prime nozioni rimontano a Morgagni); hanno tracciato le prime linee della sociologia e della filosofia della Storia. Si ritrovano sovente tracce dei loro lavori nella terminologia scientifica, che rimane come un ricordo vivente delle loro scoperte. Così si è ritenuto in elettricità il nome di Volta, il celebre fisico di Pavia, che viveva dal 1745 al 1825. E noi potremmo moltiplicare gli esempi « ad libitum ».

L'individualità degli italiani e la femminilità delle italiane.

E' impossibile vivere in noi la viva impressione che ci fa la constatazione della straordinaria attività cerebrale degli italiani e della diversità quasi incredibile dei loro doni intellettuali. La storia d'Italia ci offre, nel corso dei suoi ultimi otto secoli, intense personalità.

Tuttavia queste stupefacenti manifestazioni di individualismo non si osservano soltanto nei grandi uomini d'Italia, noi possiamo constatarle nel paese stesso. Per giudicare questo paese, bisogna averlo veduto nella sua totalità. Ogni provincia, ogni città, noi potremmo dire ogni quartiere di ciascuna città, ha un carattere distinto e particolare, ha la propria individualità. E' questa una prova dell'alta civiltà a cui è giunto un paese, e della sua forza d'ascensione verso il progresso. Il Fioristino non è un romano, né come linguaggio, né come spirito, né come maniera di vedere, come d'altra parte un romano non rassomiglia a un napoletano. Il paese non ha una lingua universale; la lingua letteraria è più il linguaggio delle labbra che non quello della vita corrente, non è il linguaggio di ogni giorno, neppure nelle classi colte. Neppure vi è un tipo mentale uniforme. Quando l'unione politica porterà all'Italia tutta la sua forza e tutto il suo vigore politico questa disunione intellettuale sarà per essa una sorgente feconda di intellettuale vigore.

« Un giudizio sulla donna italiana è indispensabile. Noi abbiamo veduto di fatti, che per un paese, l'ideale consiste nell'avere uomini che siano veramente uomini, e donne che abbiano tutti i caratteri della femminilità. In Italia, la donna, benché non sia come in Francia una forza di primaria importanza, gode tuttavia di innegabile influenza. Ella è sovente d'una sorprendente bellezza. La sua vita emozionale è intensa. Ella si consocia con passione ai suoi doveri di maestra e di madre di famiglia. E' insomma eminentemente donna e ciò nel senso più nobile della parola.

L'avvenire economico dell'Italia sarà magnifico.

« Una tra le più grandi fortune d'Italia è forse la sua posizione geografico-politica, la cui eccellenza è un pegno sicuro di prosperità nell'avvenire. Noi abbiamo avuto occasione, in un precedente capitolo, quando abbiamo parlato del successo politico delle nazioni, di segnalare gli enormi vantaggi geografici che contribuirono alla elevazione e alla fortuna di Venezia. Queste condizioni favorvoli, nelle quali Venezia aveva vissuto dal XIII al XVI secolo, si sono nuovamente realizzate, nell'ultima metà del secolo precedente, con l'apertura del Canale di Suez, ma questa volta a vantaggio dell'intera Italia.

L'Italia è sempre il centro del mondo mediterraneo, ma d'un mondo mediterraneo rigenerato e vivificato, il cui movimento commerciale prende ogni giorno una nuova estensione. L'Italia ha ripreso il suo antico posto, la sua solida posizione a metà del cammino tra il mondo orientale e il mondo occidentale.

« L'apertura del Canale di Suez è per l'avvenire d'Italia il più prezioso

dei suoi fattori. Essa non ha saputo ancora trarre dalla sua nuova posizione tutti i benefici di cui era in diritto d'attendere, e ciò a causa della sua crisi intellettuale. Nessun dubbio però che tra qualche anno essa non sia in possesso di tutti i vantaggi derivanti da questa magnifica posizione. « Una buona situazione geografica conferisce forzatamente, anzi, si può dire, automaticamente, la prosperità ». L'unità d'Italia, se deve fruttare, sia opera di energia nazionale.

« Esaminiamo rapidamente le grandi crisi a cui l'Italia si è trovata in preda.

« Dopo un 'miglio d'anni consumati in vani sforzi per costruire la sua unità, essa è giunta ultimamente a raggiungere lo scopo tanto agognato. « Disgraziatamente » questa unità non è stata il frutto dei suoi sforzi; essa è dovuta alla vittoria della Francia e della Prussia sugli Austriaci, rispettivamente nel 1859 e nel 1866. « Quando una nazione ha assicurato la propria indipendenza al prezzo della propria energia e del proprio sangue, essa riceve per i suoi ulteriori progressi uno stimolo di un valore inapprezzabile ». Noi abbiamo veduto qual fu per Atene l'effetto del suo trionfo finale, nella lotta per la vita o la morte intrapresa contro la potenza sobbarbata dei Persiani.

Non appena essa ebbe strappato questa vittoria si elevò d'un solo slancio allo sentì della sua gloria politica e intellettuale. Due mila anni più tardi la storia si ripeté. La crudele disfatta inflitta dall'Inghilterra a Filippo II e la distruzione dell'invincibile Armada aprono alla Gran Bretagna la sua gloriosa carriera. I due avvenimenti sono immediatamente seguiti dall'età dell'oro della sua letteratura, delle sue più grandi manifestazioni intellettuali.

« Per tornare all'Italia, la sua indipendenza, come abbiamo detto, non fu l'opera della sua energia; così che non c'è da essere stupiti se la costituzione della sua unità non fu immediatamente seguita dalla rapida prosperità che essa pareva avesse diggià scontato con tanta confidenza.

Il Papato punto nero nell'avvenire brillante d'Italia.

« Di più l'unione non è ancora così completa come la farebbero credere le apparenze; ed è questo il secondo dei mali di cui soffre l'Italia. La casa di Savoia ha spogliato la Santa Sede del suo potere temporale e si è fatta del papato un nemico, comunque irrimediabile. Siccome l'Italia è rimasto un paese essenzialmente cattolico, la Chiesa vi conserva una grande influenza e vi suscita e conserva una ostilità latente ma immensa; è questo il solo punto nero nell'avvenire così brillante d'Italia.

R qui il Reich s'arresta per passare a parlar della Francia, e quindi delle altre nazioni d'Europa, e agli americani. I giudizi (e questo sull'Italia spero lo abbia provato) sono tutti improntati a una assoluta soggettività e mai intaccati e corrotti da prevenzioni nazionalistiche, qualità questa d'una rarità che si può dire unica e che dà all'opera il pregio maggiore.

Lo schiaffo di Bismarck e l'afarismo del d'Azeglio.

Rileggano in ogni modo e meditano i pantofolati (è inutile tentar di convincere i venduti), i prudenti pantofolati consiglieri della neutralità cauta e diplomatica, le parole scritte dall'ungherese quando il supremo problema che oggi incombe sui destini d'Italia non era ancor nato. Rileggano i pensosi dell'avvenire d'Italia: « Quando una nazione ha assicurato la propria indipendenza con la propria energia e a prezzo del proprio sangue, essa riceve per i suoi ulteriori progressi uno stimolo d'impareggiabile valore ». E' per l'avvenire, è per l'onore e la prosperità d'Italia che tanti italiani

chiedono oggi d'affrontare la morte, poiché per la morte degli italiani avrà vita l'Italia, una nuova grande lotta politica, ma ancor più morale. Nessuna battaglia si vince, sia essa economica e sociale, se i combattenti non hanno virilità d'uomini. Il caso di Narce non ha ripetizioni nei popoli. Ricordiamo. Non c'è nella nostra storia ultraggio più sanguinoso all'Italia, e agli italiani, di quello che ci suonò nelle guance un grande e terribile tedesco: Bismarck.

Quando, nel 1878, al Congresso di Berlino, l'Italia chiese per bocca del suo ambasciatore, il Corti, che le si concedesse di migliorare la sua frontiera orientale cedendole il Trentino, il feroce falsario di Bismarck guardò bieco il nostro diplomatico, con gli occhi Erigi e duri, e con un sorriso sprezzante gli rispose.

« Quale sconfitta hanno avuto gli italiani per chiedere una nuova provincia? »

Il Corti, rosso di vergogna, chinò la fronte e si disse allora che l'Italia era uscita a mani nette. A mani nette forse non una guanciata, certo.

Tuttavia se il Bismarck una certa qual ragione avrebbe avuto se avesse soltanto accennato all'Italia diplomatica e alle classi che dal 1848 in poi impersonano i governi d'Italia aveva certamente torto parlando degli italiani in generale, che essi sono migliori assai e della loro fama, e di quello d'essi stessi credano e soprattutto poi dei loro governi.

Oggi guardano tutto l'arcigogolar dell'Italia politica e parlamentare, mentre il popolo fremo, e già un pugno dei suoi ha mostrato, nelle Aronne, quello che saprebbe fare in più farga e suprema prova, chiedo sarebbe il caso di invertire la vecchia formula del D'Azeglio, tanto cara a conservatori parolati e dire invece: « Gli italiani sono ormai fatti, è tempo che si faccia l'Italia ».

F. M. Zandrine

da Gemona Consiglio Comunale

Per le ore 5 pomeridiane di domani giovedì venne convocato il nostro consiglio comunale per trattare:

1. - Offerta al signor Stroili Leonardo per la costruzione del ponte sul Rio Storio. - Provvedimenti per venire in aiuto degli operai disoccupati.

2. - Interpellanze dei consiglieri comunali Balisera Giuseppe, Bierti Luigi, Danti Ermes, Fantoni Giovanni, Pittini Umberto, relative:

a) alla mancata assistenza medico-sanitaria alla puerpera Mittoni Sangoi Maria deceduta il 20 gennaio 1915;

b) ai provvedimenti per venire in aiuto agli operai disoccupati;

c) alla costruzione dell'acquedotto di Ospedaletto;

d) alle pratiche esperite per la sollecita costruzione della linea ferroviaria Preseonico-Gemona;

e) alla mancata occupazione dei locali ex Pontotti ad uso accantonamento militare.

Esercenti EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Pretettura.

Praghe ad accettare la mia scusa. - Qualo domandò Athos. - Cadetemi la spada.

Athos sorrisse, e aprendo la finestra: - Aramis, egli gridò.

Un gentiluomo si volse, era il cavaliere d'Herbiay. - Aramis, sono arrestato. - Bene, rispose dommaticamente Aramis. - Signore, disse Athos volgendosi a Comminges e presentandogli con cortesia la spada dalla parte dell'elsa. Ed ora dove mi conduca? - Prima di tutto nella mia camera, disse Comminges. La regina asserì il luogo del vostro ulteriore domicilio.

LXXI. - Cautele Athos guardato a vista da Comminges a cavallo e senza spada, seguiva il cardinale senza far motto. Grimaud aveva udita la notizia del suo arresto dalla voce stessa di Athos che la partecipava ad Aramis, e ad un cenno del conte era andato a porvi vicino ad Aramis. I deputati subito dopo la udienza avevano ripigliato la via di Parigi, cioè precedevano il cardinale d'un cinquecento passi circa. Athos poteva dunque, guardando innanzi a lui osservare le spalle d'Aramis. Aramis invece non pareva menomamente inquietarsi di essere o non seguito da Athos. Una sola finta si svolse e fu quando ginocò al castello. Sup pensava

APPENDICE DEL «PAESE» 164 ALESSANDRO DUMAS Vent'anni dopo seguito dai TRE MOSCHETTIERI un semplice segretario di Stato, alzo la testa. Parlate, disse la regina. - Maddama, due dei nostri amici, riprese Athos, due dei più intrepidi servitori di Vostra Maestà, il signor d'Artagnan e il signor du Vallon, inviati in Inghilterra dal signor cardinale, in un tratto sparirono, all'ora appunto che toccavano il suolo francese, e s'ignora il loro destino. Ebbene, io mi rivolgo alla benevolenza di Vostra Maestà, per sapere che avvenne di questi gentiluomini, riserbandomi, se sarà d'uopo, di rivolgermi alla sua giustizia. - Signor conte, entrò a dire Mazzarino, voglio farvi sapere una cosa ignorata anche da Sua Maestà, quanto al destino di quei gentiluomini. Essi hanno disobbedito, e sono agli arresti. - Supplisco dunque Vostra Maestà, disse Athos sempre impassibile e senza rispondere a Mazzarino, di porre in libertà i signori d'Artagnan e du Val-

Come un rapinatore stava per eludere la giustizia

Nella notte dal 5 al 6 dicembre, certo Pianon veniva assalito in strada Bassi da un malvivente, derobato di 180 lire che aveva in tasca e percoso violentemente.

L'autorità di P. S. iniziò le più sollecite indagini e dietro le indicazioni d'una donna, poté asserire che la rapina era stata commessa da certo De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni di anni 24 il quale venne denunciato.

Passò qualche giorno, il De Lorenzi commise una truffa e fu arrestato per tale reato. Si fece il processo per la truffa, il De Lorenzi fu condannato e rimase in carcere a scontare la pena.

Intanto l'affare della rapina s'era aperto per i polverosi soffitti dei molti uffici per i quali le carte su cui monna Giustizia fonda le sue azioni, devono passare, e non se ne parlò più.

Il De Lorenzi scontò la sua pena e stamane seppe ch'era in libertà. Non occorre dire quanto ne fu lieto e con quanta fretta si recò in questura a ritirare le carte per potersene andare al suo paese.

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

Ma mentre stava attendendo che le pratiche venissero sbrigate capitò Fortunati.

Il quale dette un'occhiata alla triste comitiva di quattro o cinque liberali dal carcere e balzò dalla sorpresa riconoscendo tra di essi De Lorenzi che conosceva bene e che sapeva denunciato per rapina.

Avviò subito della cosa il Commissario e si fecero ricerche a destra ed a sinistra.

Le «pratiche» relative alla rapina sbruciarono fuori ed il De Lorenzi, imprecando alla sua cattiva stella, si vide riaprire inanzi le porte del carcere, al quale aveva creduto d'essere così bene sfuggito!

LETTERA APERTA AGLI ONOREVOLI DEPUTATI

contre Gino di Caporiacco.

Giuseppe Girardini e Ugo Ancora

Il Sindaco di Montalbano, sig. Luigi Cianciani si comunica la seguente con preghiera di pubblicazione.

Onorevoli Signori, «Mi permetto portare alla conoscenza Vostra un pubblico lamento degli operai sterzatori sulla linea Maitano-Udine, e porto a Vostra conoscenza il lamento ora che siamo ancora all'inizio perchè vogliate immediatamente provvedere.

Dovete dunque sapere che il Governo ha stabilito per essere assunti ai lavori di sterzo sulla linea in parola le seguenti condizioni:

1) Che gli operai abbiano il certificato di buona condotta e di miseria, col numero dei figli che hanno da mantenere. Il certificato deve essere rilasciato dal Sindaco del Comune al quale appartengono.

2) Che siano retribuiti in ragione di centesimi, da 18 a 24 per ogni ora di lavoro.

3) Che abbiano la preferenza nell'assunzione al lavoro gli operai che hanno almeno tre figli, o di più.

Sulla prima condizione, onorevoli signori Deputati, non c'è da discutere. Meritano invece una seria attenzione la seconda e la terza.

Pensate: Gli operai sono retribuiti in media ragione di centesimi 21 all'ora. Lavorando cioè otto ore al giorno percepiscono L. 1.68 al giorno pari a L. 8.40 per settimana di cinque giorni, tenuto calcolo che almeno un giorno va perduto per la intemperie.

Pensate ancora: L'operaio almeno ha tre figli che, uniti al padre ed alla madre dell'operaio assunto ed alla moglie, (perchè non viene assunto più d'un operaio per famiglia) danno sette persone da sfamare con L. 8.40 settimanali. La sola farina per fare tanta pasta costa L. 14.70.

Vedete quindi che il capo di famiglia per la sola polenta, senza contare il sale, l'olio, la legna ecc. ha un deficit di L. 6.30 settimanali, al quale potrà provvedere solamente con qualche azione malvagia.

Ora è mal possibile che il Governo approfitti della disoccupazione per ridurre le paghe giornaliere di almeno un terzo di quelle che erano nello scorso Agosto? Occupare gli operai a queste condizioni vuol dire privarli di scelerati costumi e quindi alla rivoluzione sociale.

Perchè è da tener presente che gli operai dei paesi posti sulla linea Maitano Udine non troveranno occupazione altrove per la semplice ragione che si astuteranno rispondere: siete sulla linea Maitano Udine, là avete lavoro.

Riflettete ancora, onorevoli signori, che le famiglie così trattate saranno un migliaio e poi vi terrete ragione di quanto potrà accadere se il Governo non porrà tosto un rimedio.

Voi, siete i rappresentanti del popolo, i voti del popolo sono quelli che vi hanno portato al Parlamento, occupatevi Voi di questo povero popolo, che ne avete tutto il dovere.

Io confido nella Vostra equità e nel Vostro buon cuore.

Il Sindaco di Colloredo di Montalbano LUIGI CIANCIANI Colloredo di Montalbano li 25 febb. 1915.

TEATRI e CINE Teatro Mincerva - Cinema Varietà

Programma grandioso per questa sera: «Incontro difficile» Commovente dramma in 3 parti.

Dopo le proiezioni cinematografiche: Ginevrina la più piccola d'assoluta del mondo.

Maria Amor, elegante divetta. A richiesta generale Gabrè con nuovissimo repertorio.

Per l'ultima volta i 8 Yokota. Troupe di giapponesi nei loro meravigliosi esercizi.

POESIE FRIULANE di PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 760 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Obiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gatterti.

L'opera completa legata in broccata L. 10. - Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia aggiungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia Editrice Arturo Bosetti - Udine

Il telefono del "Paese" porta il numero 2.11

Note e Notizie

Il comunicato tedesco

Successo russo presso Augustow Berlino 24 Il grande stato magi-gioco comunica dal grau quartiere generale:

«Sul teatro orientale un attacco nemico rinnovato dall'a parte di Grodno è stato facilmente respinto. A sud est di Augustow i russi riuscirono ieri a traversare il Bobr in due località.

Presso [Stawisk il nemico è stato di nuove respinto. Nella regione di Kravosess il combattimento continua. Presso Praszysz prendemmo 1200 prigionieri e due cannoni. Ad est di Skiernewice un attacco notturno dei russi è stato respinto».

Il comunicato austriaco Nuovi successi nei Carpazi Viva lotta sul Dniester

Vienna, 24 - Il comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

«Sul fronte della Polonia e della Galizia, eccetto isolati vivi combattimenti d'artiglieria e in alcune località di fanteria, la calma regna sulla maggior parte di esso.

«Nei Carpazi la situazione è generalmente immutata. Nei combattimenti di ieri nel corso superiore del Sas prendemmo d'assalto una collina e catturammo cinque ufficiali e 198 uomini.

«A nord del colle Volovec il nemico approfittando della tempesta di neve, tentò sfondare attaccando vigorosamente le posizioni occupate dalle nostre truppe. Questa spinta in avanti fu rigettata con gravi perdite per il nemico. Si fecero trecento russi prigionieri. I combattimenti a sud del Dniester aumentano ancora d'intensità.»

Altro vapore americano affondato

Washington 24 - Il vapore «Carib» toccò ieri in unamin nel Mare del Nord e si affondò presso la costa tedesca.

Il «Carib» trasportava 48000 balle di cotone la cui perdita sarà indennizzata dall'ufficio di assicurazioni al Governo degli Stati Uniti.

Per la perdita di questa nave e per quella del vapore «Evelyn» precedentemente affondato l'ufficio dovrà pagare finora un totale di 659 000 dollari equivalenti all'ammontare dei premi pagati finora dal principio della guerra.

Le necrologie per "Il Paese,"

come per Difesa, Corriere della Sera, Secolo, Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. e cioè per gli altri giornali d'Italia si riferono all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER

Via Dante Manin N. 2 oncesionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incendio di scrivere o telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiando un lavoro spiccioccollo quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici conoscenti, e togliere il pericolo di spiacerevoli involontarie omissioni, così richiesti in sì dolorose circostanze.

VERONA Fiera Cavalli

La più grande d'Italia dall'8 al 16 Marzo

Mostra di Macchine Agricole e di Automobili

CORSE AL TROTTO OPERA AL FILARMONICO Spettacoli Popolari

Facilitazioni ferroviarie

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

Progressi degli alleati

Le gravi perdite tedesche

Parigi, 24 - Il comunista ufficiale delle ore 23 dice:

Dalla Lys all'Aisne combattimenti di artiglieria abbastanza vivaci tutti favorevoli per noi. Lo Champagne a nord di Meaux realizzammo nuovi progressi e respingemmo parecchi contrattacchi. La nostra artiglieria degli Hauts de mense ridusse al silenzio parecchie batterie tedesche.

Rapporti complementari precisano l'importanza particolare del nostro successo d'Eparges e la gravità delle perdite tedesche.

Su una piccola parte del fronte di noi conquistato trovammo oltre seicento morti tedeschi. Secondo i prigionieri fatti dopo la fine dell'azione due reg. 2.11

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con Filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERMINE di CADORE

ULTIME ONORIFICENZE Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. - Medaglia d'oro e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Accurata e speciale confezione di: Biagiello Oro Chinese sferico cellulare. 1.0 Inocrolo Bianco Giallo Chinese sferico cellulare. 1.0 Inocrolo Bianco Giallo Giapponese cellulare.

Poligiallo speciale cellulare. Isignori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI

Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11

Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

GUIDO BUGELETTI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. Tip. Bordini

RONCEGNO ACQUA ARSENICO - FERRUGINOSA NATURALE

prescritta dai Signori Medici con positivo, durativo successo curativo nelle forme di malattie della PELLE

(Eczemi, Psoriasi, Acne, Foruncolosi) Non fanno fede le innumerevoli attestazioni mediche arute da cinquecenti da oggi.

Per cure da bibite a domicilio si vende in ogni farmacia. D)

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Cava D-M-C

e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza

MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Appartamenti completi per Palazzi e Ville

Arredamento negozi sempre pronti Udine, Gorzano, Via Antonio Andreoli N. 2

Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.311.347,45 Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.0 aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli Associati

Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni

AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

Agente Principale per Udine e Provincia Sig. SINGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni)

PILLOLE DI

CATRAMINA

BERTELLI

rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro

TOSSE

RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI



Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono iscritte nella FARMACOPOLA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.

Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato per il caratteristico sapore resinoso balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in specie dalle Signore e dai bambini.

Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più un 10% per posta, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C. Milano.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 8.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imbalto.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, feticcio del VINO o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da acido o fortore (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Etl. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

30 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 20 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro ed innocuo economicamente, che raccomandano ed adottano più di 2000 medici per uno proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SECCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Guaine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima esattezza, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde esporre regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 8, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA

OLIO OLIVA

dedicatosi lavoro dettaglio

CERCA RAPPRESENTANTI ovunque vendita domestica a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i molti impostori. NULLA ANTICIPATO CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE
NAPOLI



Via Tosa e Toledo 42

(1787-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossett successa. Tip. Barducco - Udine.

Ufficio Internazionale di pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin n. 8

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA

e CAROLINE

della Ditta **MARCHESE CAVALLI & FIGLI**

Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA



DIPLOMA

A. FOSFO - S. STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Otoloi il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

EUSTOMASTICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
*** POUDE GRASSE ***
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. MILANI & C. - VERONA

Chi è affascinato dall'articolo tacchi gomma o crede vi siano tacchi di Durata Straordinaria provi la marca




ASTRO e VINCI
e giudichi fra tanta Concorrenza!

P. FERRARIS - GARLASCO

Altre Specialità per Calzature: Cera liquida per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedere listino.

MOTORI

CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturrette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8